

LE REAZIONI

Un risultato importante che tutti rivendicano. Le scintille ieri non sono mancate fra politici e sindacati. La Lega, a più livelli, rivendica la paternità della salvezza di Acc, accusando i predecessori di aver seguito una strada illusoria, riferendosi a quella Italcomp che fu ideata sotto il Governo Conte. Dal canto loro, 5Stelle e Sindacati reclamano una dura lotta portata avanti negli anni e che, assieme alle indiscusse capacità del commissario Castro, ha portato a questo risultato.

Ma la Lega, a più voci, mette le sue bandiere sull'operazione.

La parlamentare Angela Colmellere: «Se le cose stanno prendendo la giusta piega, è evidente che il merito non può che essere solo ed esclusivamente del ministro Giorgetti». Sulla stessa linea le dichiarazioni del parlamentare bellunese Mirko Badole. Frasi che proprio non sono state digerite dai sindacalisti della Fiom Stefano Bona il quale ha replicato che invece di tessere le sue lodi dovrebbe

I leghisti esultano ma la Fiom li gela

«Due anni da soli»



FIOM CIGL Il segretario provinciale Stefano Bona

pensare ai «2 anni di preoccupazioni, di stipendi al lumicino, di sofferenze e restrizioni passati dai lavoratori; 2 anni che cozzano con la parola "celerità" usata impropriamente e superficialmente dal ministro. Realtà, concretezza e serietà abbandonando percorsi immaginari. Scan-

dendo queste parole il ministro Giorgetti dimentica che se questa possibile soluzione si è palesata il merito va a chi, lavoratrici, lavoratori, organizzazioni sindacali, commissario straordinario hanno con caparbietà tenuto aperta Acc contro i tanti che fin dal principio ci volevano

falliti». Anche Michele Ferraro (Uilm) afferma che «se c'è una persona che può rivendicare questo successo è solo il commissario Castro, perché Lu.Ve. e Sest li ha trovati lui; non il ministro Giorgetti».

Pacato l'intervento del ministro bellunese Federico D'Inca. «L'impegno del Governo è massimo e io stesso seguirò le fasi necessarie a completare il lungo e difficile lavoro svolto nei confronti di questa realtà del bellunese: dopo l'autorizzazione alla vendita da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico, il commissario straordinario dovrà procedere nel percorso di realizzazione dell'offerta. Un lavoro che seguiremo assieme agli uffici della viceministra Alessandra Todde. Ricordo che il valore di questa fabbrica è stato al centro della nostra attenzione negli ultimi tre anni: è grazie all'impegno istituzionale, avviato con il Governo Conte e in sinergia con la Regione, al commissario Castro, all'amministrazione di Borgo Valbelluna e le organizzazioni sindacali se oggi possiamo ancora guardare in avanti per questa realtà». (es)

© riproduzione riservata